Anno XLIV — n. 64

Mercoledì 16 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità It aliana - Via Manin 8. Udine e succursali seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 1.50— .pag.di testoL. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Ripopolamento dei nostri suini

Per cura della Sezione di Cattedra di Pordenone vennero seminate 60.000 anguilline nelle acque pubbliche: Fiume, Noncello e Livenza, e precisamente 30.000 a monte del paese di Fiume Veneto, 10.000 a Cordenons e 20.000 a Sacile.

Per cura della Cattedra Ambulante di S. Vito al T. furono seminate nelle acque di S. Vito 100.000 anguilline inviate dalla R. Stazione Piscicoltura di Brescia.

Per cura della sezione di Cattedra di Cividale sono state seminate in questi ultimi giorni 50,000 anguilline nel Natisone. Sono così in totale 100.000 anguilline, compresa un'altra precedente semina, che sono state immesse ultimamente nelle acque del Cividalese.

S. PIETRO AL NATISONE

Lettera del Sindaco al cav. Sirch

Abbiamo pubblicato l'altro giorno le lettere del cav. Sirch al Sindaco di S. Pietro e al R. Prefetto, riguardanti la cospicua offerta di l. 120000 fatta dal cav. Sirch per una fondazione a beneficio di tutti gli otto Comuni della Valle del Natisone.

Il sindaco di S. Pietro ci comunica ora la risposta, con la preghiera di pubblicazione. Eccola:

S. Pietro al Natisone 13 marzo 1921

All'Ill. Cav. Giuseppe Sirch

S. Leonardo

A pregiata sua 19 febbraio corrente anno N. 436. Anzitutto lo scrivente si permette osservare che il comune di S. Pietro accettava ringraziando con nobili parole (lettera N. 764 di protocollo del 19 marzo 1920) la munifica offerta della S. V. Ill.ma. Il comune di Rodda fece una delibera su tale orgomento.

Nell'adunanza tenuta il 6 maggio 1920 con l'intervento della S. V. Ill. di diverse autorità, rappresentanze comunali e mandamentali furono tributati elogi e grazie unanimi al cospicuo Offerente e fatti auguri alla bella iniziativa della S. V. Ill.ma.

Nell'assemblea stessa fu nominata una commissione a voti unanimi perchè studiasse il modo migliore a fine di attuare o la fondazione d'un osp dale o quella d'un istituto a favore della gioventù, tipo istituti Don Bosco, su proposta del Revm. Parroco di S. Pietro, idea quest'ultima che piacque molto alla S. V. Ill.ma.

Fino ad oggi detta commissione non presentò nulla di concreto.

Appena detta commissione avanzerà delle proposte sarà premura dello scrivente notificarle alla S. V. Ill.ma ed alle rappresentanze comunali del distretto. Così stando le cose a nessuno cade la responsabilità, nè di non aver saputo, nè di non aver voluto attuare una fondazione quanto mai benefica.

La S. V. Ill.ma. che tanta esperienza ha della vita, non deve dare ascolto a quattro seminatori di odio, perciò lo scrivente nutre piena fiducia che la S. V. Ill.ma non si ritirerà dalla bella iniziativa e non mancherà mai alla sua parola di Cavaliere così solennemente data, se anche vorrà aiutare altre opere pie pure altamente benefiche.

Si è ritardato a rispondere alla pregiata sua dello scorso febbraio perchè correva voce che la S. V. Ill.ma proprio in questi giorni, stava meditando alla compera del convento in costruzione a monte in S. Pietro per fare l'ospedale.

Fra giorni sarà una riunione dei Sindaci del distretto; lo scrivente non mancherà di comunicarle subito quanto sarà deciso su tale argomento.

Il Sindaco
Carlo Jussig

Il nostro vivaio fruttiferi

Posso darvi la buona notizia che il vivaio fruttiferi, così vivamente desiderato dalla popolazione di questo Distretto, è finalmente un fatto compiuto. Lo accoglie il magnifico podere annesso alla R. Scuola Normale ed è posto sotto la direzione del benemerito dott. Alfredo Ortali, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura del Mandamento di Cividale-S. Pietro. L'istituzione di questo vivaio è dovuta principalmente al forte volere del nostro prof. Musoni che si occupa con tanto zelo e di tutti gli interessi della sua terra natia. Dobbiamo inoltre esserne grati al chiarissimo comm. Luigi Suttina, il quale, conoscitore profondo di questi paesi, eminentemente frutticoli, e dei loro eccezionali bisogni per la devastazione subita dall'invasione nemica, ci ha ottenuto da S. E. il Ministro delle Terre Liberate un sussidio di lire 6000, senza le quali il vivaio in nessun modo avrebbe potuto essere aperto. In seguito vi darò maggiori informazioni in proposito.

CASTIONS DI STADA

Del costituendo consorzio irrigazione

Sia presso il consorzio Ledra come presso il Comune di S. Maria la Longa, fervono attivissime le pratiche da parte del presidente del comitato promotore sig. Basello per ottenere la concessione dell'acqua necessaria per l'irrigazione di circa mille campi siti nella giurisdizione di questo comune.

Tra pochi giorni l'amministrazione comunale di S. Maria dovrà appunto trattare in seduta la domanda riguardante la concessione a perpetuità dei 700 litri d'acqua che oggi S. Maria riceve dal consorzio Ledra mentre in compenso il consorzio di Castions non rifiuterà dal versare a quel comune annualmente l. 5000.

Vogliamo sperare che quegli assennati amministratori, sventando ogni occulta manovra che parta da interessi particolaristici vorranno dare a tale domanda risposta favorevole, venendo così a dare l'essenziale appoggio ad una istituzione tanto benefica all'agricoltura Friulana e facendo contemporaneamente opera di saggia amministrazione alleggerendo di tale somma il bilancio del proprio Comune.

CIVIDALE

Seduta del Patronato Scolastico

Ieri, alle 17, nell'aula delle riunioni, presso l'ufficio della direzione didattica, si radunò il nuovo consiglio d'amministrazione del patronato scol.co. Erano presenti: il Sindaco avv. Giovanni Brosadola, l'assessore nob. della Rovere, il cav. Luigi Brusini, il co. Renato della Torre, il maestro Giovanni Cossio, la maestra sig.na Zatti Isidora, il direttore delle Scuole comunali, e il cav. uff. Ruggero Morgante; assenti i signori: comm. D.r Luigi Suttina, cav. Mario Borgialli, comm. prof. Accordini, rag. Giovanni Rieppi.

Presiedette l'adunanza il direttore didattico, il quale portò il saluto augurale ai nuovi eletti a nome del comm. Luigi Suttina e sua, esponendo brevemente l'attuale ottima situazione del Patronato, dovuta all'autorevole interessamento del benemerito presidente dott. Suttina; le difficoltà superate colla forte volontà in questi ultimi anni; la benefica opera compiuta e il programma di lavoro per l'avvenire per l'attuazione del quale sono già pronti i mezzi necessari, avendo pagate tutte le passività ed avendo un cospicuo residuo di cassa.

Dopo questa breve relazione, si passò alla nomina delle cariche e riuscirono eletti a presidente il comm. dott. Luigi Suttina; a vice presidente il co. Renato della Torre; a segretario la signorina Zatti a questi auguriamo di dare all'istituto importante cui sono proposti il massimo incremento o vantaggio dell'assistenza scolastica.

MANZANO

Crisi risolta. — I noti incidenti tra fascisti e popolazione di Manzano ebbero la loro ripercussione anche nell'Amministrazione Comunale. L'assessore maestro Passoni Giuseppe per divergenza di vedute con il Sindaco dott. Dorigo nella soluzione del conflitto, aveva presentate le sue dimissioni. La Giunta di Manzano le prese in esame l'altro giorno e decise di non accettarle, riconfermandogli la piena fiducia in considerazione anche delle speciali benemerenze per l'attività ch'egli ha sempre dispiegato per il bene del Comune.

Nella medesima seduta, il Sindaco espose con vivo rincrescimento i fatti avvenuti a Manzano il 20 febbr. p.p. e si mostrò dolente che certa stampa male informata ne li avesse svisati, attribuendo alla popolazione patriottica e laboriosa di Manzano ingiuste accuse. Dichiarò inoltre essere tendenziose ed errate le interpretazioni che alcuni vollero dare al suo operato. Si dimostrò pure spiacente che taluni avessero accolto con risentimento la soluzione del doloroso episodio di cui il comunicato comparso sui giornali e che fu dettata al solo fine di rappacificare gli animi. Terminò augurando che la generosa popolazione di Manzano non tardi a dimenticare quanto avvenne, dedicandosi serenamente all'opera di pace e di lavoro.

Gli assessori intervenuti presero atto delle dichiarazioni del Sindaco.

Ieri ebbe anche luogo in Municipio un lungo colloquio tra il Sinda o dott. Dorigo, l'assessore m.o Passoni e l'ing. Francesco Stroili; ed in seguito ad esplicite e soddisfacenti dichiarazioni del Sindaco, l'assessore Passoni ritirò le dimissioni date.

S. DANIELE

La Società Operaia in assemblea

Domenica nel pomeriggio ebbe luogo l'Assemblea Generale della Società Operaia di Mutuo Soccorso, convocata per esaminare il bilancio dell'esercizio 1920, e per discutere una proposta del Consiglio Direttivo relativa all'aumento del sussidio ai soci malati.

Su 409 soci, risposero all'appello una settantina quando il presidente sig. Giovanni Marchesini, assistito dal segretario Ferruccio Adami, aperse la seduta.

Il resoconto finanziario, che registra un patrimonio di lire 69.612.50 in confronto delle 50.078.15 dell'esercizio precedente con un'aumento del capitale sociale di 19.534.35, venne approvato all'unanimità.

Sul secondo oggetto riguardante l'aumento del sussidio ai soci malati, seguì un'animata discussione circa le modalità da osservarsi, ed alla fine venne approvato un'ordine del giorno proposto dalla presidenza così concepito:

« L'Assemblea della Società Operaia di S. Daniele, tenuto conto del buon andamento dell'anno finanziario testè decorso dovuto al sempre crescente sviluppo del Sodalizio;

considerato il continuo rincaro della vita e ritenendo troppo esiguo il sussidio ora corrisposto ai soci in caso di malattia, delibera di aumentare da lire 2 a lire 3 giornaliere per i primi 60 giorni e per impotenza assoluta, e da lire 1 a lire 2 per i successivi 30 giorni e per le infermità relative, modificando il tal senso il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale ».

La relazione che accompagnava la proposta anzidetta e che venne esposta dal presidente, chiudeva con queste applaudite parole:

« Il Consiglio Direttivo crede di aver assolto pienamente il suo compito, è convinto di aver corrisposto alle aspettative, ed è sempre pronto a seguirci in tutte quelle iniziative che abbiano di mira il bene, la maggior floridezza della istituzione vostra. Le Società Operaie perchè siano realmente tali, debbono uscire dalla ristretta cerchia del mutuo soccorso, funzioni che collimano con quelle delle Congregazioni di Carità; le Società Operaie debbono espandere la loro attività nel campo dell'istruzione, del lavoro, della previdenza. E' quello che ci proponiamo; è questa la via che ci siamo prefissi, che abbiamo tracciata, se saremo sorretti dalla vostra stima, dal vostro appoggio morale.

Pro Monumento ai Caduti in guerra. — Un decimo elenco delle offerte ai caduti in guerra:

Somma precedente L. 30.983

Gonano dott. Ippolito da Milano L. 50, Roi Aito Candido da Tolmezzo 50, D'Agostino don Attilio da Pioverno di Venzone 10, Azzolini rag. Tiziano da Treviso 50, Mionini famiglia da Firenze 100, D'Affaro Daniele 25, Bianchi Giovanni 15, Tomada Renato da Cervignano 50, Tomada Federico da Udine 100, N. N. 5. Totale L. 31.438.

Ci lasciano. — E' annunciata la partenza di due ottimi impiegati il signor Luigi Zanon segretario capo che é stato nominato consulente presso la Deputazione Provinciale consorzio dei Comuni ufficio recentemente istituito, e il vice segretario Giovanni Bonomi che è stato chiamato segretario del vicino comune di Rive d'Arcano.

Ai due ottimi funzionari partenti i nostri auguri.

PAGNACCO

Alla cooperativa di consumo — L'altra domenica, l'assemblea generale dei soci della locale fiorente Cooperativa di Consumo, dopo approvato il bilancio 1920, elesse a consiglieri: Boari dott. Domizio, Brianti Ireneo, Colle Pietro, Cenedo Riccardo, Merlino Arnuffo, Sciolino Adolfo, Tomat Giuseppe, Tosolini Emilio e Zampa Giovanni; a Sindaci effettivi; Botto Luigi, Ciocchiatti Luigi, Savio Pietro; ed a sindaci supplenti: Durigon dott. Basilio e Mattioni rag. Cesare.

Il nuovo Consiglio, riunito l'altra sera, ha con voto unanime eletto presidente il sig. Boari dott. Domizio e vicepresidente il sig. Tosolini Emilio.

In paese il risultato ha fatto ottima impressione, sapendo che sono persone attive ed imparziali per il pubblico bene.

S. GIORGIO DI NOGARO

Pesca di beneficenza — Nei giorni 18, 19, 20 corr. si terrà qui una pesca di beneficenza pro erigigendo Ricreatorio Maschile. Già sono giunti numerosi e splendidi regali. Il comitato lavora indefessamente per la felice riuscita.

Le ordinazioni di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

CAVASSO CARNICO

In ricordo dei caduti. — Si è costituito anche in questo Comune un Comitato per le onoranze ai Caduti in guerra. Ne fanno parte persone di ogni ceto, tutte bene intenzionate per la riuscita della solenne cerimonia. Un manifesto lanciato al pubblico invitante tutti a concorrere secondo le proprie forze, ha trovato il consenso generale. In aprile si svolgerà una grande pesca di beneficenza, che promette bene, dato il buon numero dei doni già pervenuti, fra i quali ve ne sono di valore non indifferente.

AMPEZZO

Crisantemi. — Un morbo che non perdona ha strappato ieri all'affetto dei loro cari e alla stima di tutto il paese il giovane ventisettenne Spangaro Elio di Donato, già valente nella sua arte decoratore, amato da tutti perché schietto, sincero, volonteroso buono. La guerra gli fu fatale; ma egli sopportò cristianamente la lunghissima malattia.

Nelle ultime elezioni amministrative era stato eletto consigliere.

I funerali riuscirono imponenti. Ampezzo diede un commosso saluto a quella giovinezza infranta. Notiamo le rappresentanze del Comune della Cooperativa Combattenti, della Società Operaia. Al Cimitero parlarono il sig. Riccardo De Monte ed il rag. Giacomo Ragher, rievocando la cara nobile figura dell'estinto.

Noi ci uniamo fraternamente all'estremo dolore della famiglia.

LATISANA

Comizio socialista

Ieri si è svolto l'annunciato comizio di protesta contro la disoccupazione, indetto dalla locale camera del lavoro. Hanno parlato il riformista Mosca di Pordenone e l'estremista Parussati di Latisana. Gli oratori hanno illustrato la situazione economica della classe lavoratrice friulana incitandola a perseverare nella lotta per ottenere dal Governo i fondi necessari per l'inizio di nuovi lavori. Quindi il comizio si è sciolto senza alcun incidente.

Siamo in grado di affermare che nella nostra zona non si conosce ancora la disoccupazione avendo il Ministero per le terre liberate provveduto a fronteggiarla; e che il comizio ha avuto luogo solo «per solidarietà».

GEMONA

Le benemerenze del Circolo Sempre Verde. — Il simpatico circolo « Sempre Verde » si acquista continue benemerenze per i suoi atti di filantropia. Non vi è divertimento che i nostri ottimi giovanotti non volgano ad atti benefici a favore di altre istituzioni.

Anche l'altro giorno ha rimêsso alla « Pro Glemona » per conto della Sezione Filarmonica, la cospicua somma di lire 1003.90, ricavato di festeggiamenti.

Con bellissime parole il cav. Lodovico Giovio ha ringraziato la presidenza del benefico Circolo per conto della Pro Glemona, di cui è presidente.

Discreto bottino. — La notte decorsa i soliti ignoti, entrati nella casa di proprietà della signora Giovanna Martina, hanno sottratto biancheria, stoviglie e merci diverse per un importo di circa 600 lire.

COLLOREDO DI MONTALBANO

La cooperativa di Mels

Ci scrivono da Mels:

Presenti oltre 100 soci nella mattina di domenica si tenne l'assemblea della cooperativa internazionale di lavoro di Colloredo di Montalbano.

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente commemorò due soci morti, fra cui l'eroico Colleoni; quindi espose la relazione del consiglio per la gestione 1920, facendo ritevare come la cooperativa di lavoro, sorgesse dal nulla e come dopo lavoro indefesso e sacrifici da parte del consiglio d'amministrazione la società potesse realizzare un utile, netto di l. 78,905,04.

Dopo, il sig. Vitali Giacomo lesse la relazione del collegio dei Sindaci.

Infine, dopo breve discussione venne approvato il bilancio all'unanimità. Nelle elezioni, vennero nominati sindaci effettivi i signori Vitali Giacomo, con voti 76, Fabbro Luigi con voti 63, Beinat Edoardo con voti 55; supplenti Donini Giovanni con voti 44; Ovan Celeste con voti 34. A probiviro fu nominato Persello Marco con voti 10.

Fra le proposte varie, fu deliberato di pagare subito metà degli utili ai soci operai e di elargire L. 500 agli orfani e vedove di guerra.

DA GORIZIA

La bella testa "friulana"

Ieri sera ebbimo un allegro e benefico bagno di friulanità. Venne qui l'annunciato bel complesso artistico che è il Coro pontebbano con alla testa il suo Presidente accompagnato dall'egregio Sindaco di Pontebba, guidato dal valentissimo e geniale maestro signor Arturo Zardini; e ci fu al Teatro Verdi un'indimenticabile produzione dei canti friulani che elettrizzarono il pubblico, il quale non faceva che applaudire, non si stancava di chiedere il *bis* dei pezzi più salienti e dava continui segni di soddisfazione.

Il salut « dal pais plui disgraziat » — cioè il saluto della città di Pontebba che è di Gorizia sorella in martirio — dal tono caldo e appassionato, aperse e chiuse la rappresentazione e l'uditorio era compreso dell'affetto che la bella Musica e le indovinate parole dell'autore A. Zardini ci esprimevano e fece a lui un'ovazione.

E piacque assai il canto dell'*Emigrant* applauditissimo e la « *Lune puartade* », musica del maestro su parole di Bindo Chiurlo, fu gustatissimo.

Del canto così amoroso e soave intitolato *Primavere — autun*, si ottenne la replica e gli spettatori ne ringraziarono con fragorosi battimani l'autore maestro,

Anche il pezzo *A Tarcint*, su parole del Bierti musicate dallo Zardini, fu assai apprezzato e lo Zardini e la vostra *Fabiane* raccolsero prolungati segni di gradimento per quella graziosissima romanza *A no po stai*.

« *Planc, planchin* » 7.o punto del programma fu cantato « tant planc planchin che no lu vin sintut..» : fu omesso; e dopo « *Ce matine* » cantato e ricantato, applaudito e riapplaudito, destando entusiasmo per i versi dell'immortale Zorutti e la musica tanto appropriata dello Zardini, fu cantata l'ode dedicata a Gorizia dall'eccellente poeta F. Bierti e magistralmente musicata dal maestro. C'è di tutto, in quella composizione: note elegiache, e gridi di dolore patrio, fervore e visione del nostro paesaggio: è un canto melodioso e pensoso, e i goriziani commossi ne sentivano il significato affettuoso e cogli applausi dicevano grazie al poeta e al musicista.

Con questo coro emozionante si chiuse la prima parte dell'audizione.

E il pubblico approfittò dell'intervallo per dare sfogo alla sua ammirazione con elogi a tutti; era una esaltazione del maestro direttore e compositore di tutti i poeti di quelle strofe suggestive e dell'esecuzione perfetta.

E' difficile infatti assistere ad un coro a voci scoperte che più di questo sia un gaudio dell'orecchio il quale non sente la mancanza dell'accompagnamento d'orchestra; è impossibile a coristi essere più intuonati di così e non è facile sentire un assieme più completo ed armonico. Quelle sei signorine, vere artiste, deliziarono coi loro concenti; emergeva la signorina Anna Barbini la cui « vôs di rusignul » scendeva all'anima, suscitando sospiri di commozione e diletto.

* * *

Si rialza la tela e sentiamo il mesto, dolorante canto del Carletti imprecante alla nefasta giornata del « *27 di Otubar* ».

Noi che sentiamo ancora le trafitte per lo strazio di quella data, seguivamo col cuore le apostrofi roventi e le note piangenti e concettose delle quali il maestro le rivestì e volemmo riudirle e non si finiva più d'associarci al sentimento ch'esprimevano con acclamazioni caldissime.

E dopo ciò, la soavità del « Buine sere, ciase scure » del Chiurlo magnificamente interpretate dalla musica Zardiniana. Anche questo si volle riudire.

E si rigustò con grande piacere la patetica romanza « *Stelutis alpinis* » gia conosciuta fra noi e che piace sempre più a ogni audizione. Fece seguito — ripetuto tre volte, tanto il pubblico ne fu entusiasmato — *la Serenade*, di Zardini, quel gioiello lavorato a filigrana, che apre agli occhi della mente tutto un orizzonte di sentimento e di bellezza.

E al *Furlan* del Bierti la musica di Zardini mise tanta efficace ironia, tanta intonazione di sdegno, che gli uditori ne furono impressionati.

A farli uscire dall'impressione seria venne la *Stàlere*, quella lesta, allegra e saltellante composizione in sdruccioli dell'ottimo poeta udinese del « 27 Ottubar »: Ercole Carletti.

E si ammirò l'adeguato rivestimento musicale datole dallo Zardini, con una melodia piena di spirito, con una bella chiusa bacchica.

E il pubblico sfollò commentando, lodando, deplorando che fosse finito, desiderandosi la ripetizione d'una così splendida accademia artistica friulana.

* * *

Ma il bagno di friulanità continuò, ebbe uno strascico alla trattoria de Gorso, dove molti cittadini accompagnarono gli esecutori e il maestro. Eravamo quasi tutti soci della filologica friulana, alla cui iniziativa, alle cui cure è dovuta la magnifica serata.

Erano con noi il vice presidente, commendatore Carletti, l'anima dell'attivissima sezione udinese; il segretario dott. Corgnali e altri amici udinesi, fra i quali la gentile e simpatica signorina Petris infaticabile collaboratrice del consiglio direttivo della Filologica; i direttori del gruppo di Gorizia, fra cui il chiarissimo prof. Lorenzoni, giunto espressamente da Tolmino.

E di lui lesse una poesia inedita l'altro chiaro scrittore friulano prof. Dolfo Zorzut. E tutti i nostri cultori della musa friulana vi si diedero convegno e ci fu uno scambio di brindisi cordiali e le letture d'una serie di buone poesie friulane dell'autore goriziano Alfonso Pitteri da parte d'un coltissimo e geniale musicista, il nostro dott. Leonardo Vinci.

E dopo ciò, il maestro si alzò e diede il segnale del Canto e i coristi compiacenti ci fecero rigustare quelle care melodie e gli astanti, fra i quali molte signore, espressero con applausi deliranti l'ammirazione agli artisti ed al maestro, la riconoscenza alla Società per la prelibata *serata di friulanità* che ci aveva procurata.

Alberto.

I doni per la Pesca di Pasqua

Sindacato economico ferrovieri: orologio artistice, prof. comm. Libero Fracasetti due grandi stampe, Fanny Fracasetti Antonibon tre stampe grandi, Ditta Antonio Longega 12 tubi scatole calendari, co. Lucia Toscano Micoli nata Caiselli un porta cenere e tre portafiori in porcellana, Gatti Giovanni due portafiori in ottone, Romano Braida tre bottiglie vino bianco.

Rione 8.o. Dorigo una cartolina illustrata, Simon due cartoline illustrate, Madrassi un vaso con pianta, Calligaris un b hi re, Forner due scatole di marmellata, Donati due barattoli marmellata e due torrigiani Ermacora cinque scatole carne americana, Londero due portasalviette, De Colle un vasetto con pianta, Feruglio Anna un vasetto in porcellana, Mattioni un vaso per fiori, Raiser una sciarpa di seta nera, Pietro Piuesi un servizio per porta uova, Casali Maria 4 bicchieri vetro, Capuzzo una bottiglia grignolino, Chiaccig una bottiglia marsala, Oliva una bottiglia vino nebbioso.

Rione xx. F.lli Angelo e Luigi Gori 25 bottiglie vino nero, Pravisani Patrizio un cesto patate, f.lli Canciani un cesto granoturco, Z lli Guglielmo un cesto granoturco, Cossio Giovanni 1 kg granoturco, Zilli Luigi un cesto patate e 20 kg. granoturco, Rigo Angelo un salame, f.lli Romanelli un cesto patate e 20 kg. granoturco, Romanelli Napoleone 20 kg. granoturco, Faini Luigi 10 kg. granoturco, Marcuzzi Angelo una bottiglia barolo, Zilli Felicita un cesto granoturco, Gori Giuseppe 10 kg granoturco.

Offerte in danaro

Bianchi Vittorio 10, Idanna e Filippo Abignente 25, Fabbro cav. Enrico 20, Famiglia cav. Maurizio Hofmann25.

Rione xx Tavano Teodoro 4.95, f.lli Angelo e Luigi Gori 25, Pravisani Giuseppe 5, Pigani Ermacora 3, Marchesan Antonio 5, Piva Ermenegildo 5, Mulinaris Anna 10, Ferrari Maria 3, Miconi Innocente 5, Miconi Luigi 3, Franzolini Angelo 5, Colovich Francesco 5, Fabbro G. B. 0.70 Fabbro G. B. 1, Vidussi Lodovico 5, Gori Lucia 5.

Ministero Colonie L. 100, Ancilla Rafaello Sbuelz L. 50, soc. Elettrica Friulana 500, Banca Del Friuli 20.00 Mobilificio Sello 20, Comitato Cittadino per la Musica 1000 — XIIo Rione: Zoia Marco 100, Dott. Pascoletti 25, Prassel Greg. 5, Tosolini Roma 1, Fabris Angelina 5, Lizier 2, Scarpis Luigia 15, Barbetti Italia 1 Zoratti Pierina 0.30 Comino 5, Feruglio Luigia 5, Ponte Quinto 1, Ponte Teresa 1, Ederle Idall, Comuzzi Angela 1, Pitassi Sante 2, Feruglio G. B. 5, Feruglio Assunta 5, Sopracolle Maria 1, Tomada Caterina 1, Famei Ermeneg 10 Chiarandini Irma 1, Cantoni Giuseppina 3, Calligaris Giuseppe 5, Valent Dom. 5, Valent Seb 2 Del Bianco Ida 2, Freschi Teresa 5, Catapan Luigi 5, Fill. Cadamuro 2, Mondini Pierina 0.50, Mattiussi Andrea 5, Guarnotta Antonino 15, Colutti Guer 10, Foramitti 5, Giglio Maria 5, Morasutti Teresa 5, N. N. 5.

CODROIPO

Assemblea Cooperativa di consumo — Nella sala della locale società filarmonica, gentilmente concessa, fu tenuta domenica l'assemblea generale dai soci della locale cooperativa di consumo. Intervennero altre 300 azionisti. Dopo animata e serena discussione, furono approvate alcune modifiche allo statuto, secondo le proposte del consiglio d'amministrazione delle quali la più importante riguarda la ripartizione dell'utile netto. Dopo la relazione del consiglio d'amm. e quella dei sindaci, fu approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dic. 1920 dal quale risulta un utile netto di lire 16,219,20 di cui 12,239,80 furono passate al fondo di riserva. Proceduto infine alla nomina delle cariche sociali furono all'unanimità rieletti consiglieri gli uscenti De Tina Giuseppe, Marcolini Valentino, Miani Pietro, Murello Angelo, Toso Giuseppe. In luogo del sig. Zanelli dott. A., da tempo dimissionario, l'assemblea per acclamazione elesse il sig. Pelizzoni Anselmo.

All'unanimità furono eletti sindaci effettivi Cosivi Liberale Giuseppe, Ghirardini rag. Girolomo, Di Varmo Ascanio; supplenti: Pittoni Giacomo Savoia Gino; probiviri i sig. Ballico dott. Luigi, Faleschini dott. Giovanni Pasquotti Pomponio.

CIVIDALE

Assemblea. — Nella sala dell'albergo «all'abbondanza» ebbe luogo, l'altro giorno una importante riunione dell'Unione Agenti di Commercio.

Dopo la relazione morale e finanziaria fatta dal presidente signor Pio Piani, si passò alla nomina delle cariche, e riuscirono eletti: consiglieri Giovanni Angeli, Guglielmo Caneva, Angelo Fedeli, Giovanni Moschioni, Luigi Picco, Ubaldo Pallini, Basilio Scaunicchi. A presidente il consiglio nominò poi Ubaldo Pallini, vice presidente Giovanni Moschioni, segretario Giovanni Angeli.

MARTIGNACCO

Il dono di S. M. il Re

Le aspettative per la grande pesca di beneficenza che si sta qui preparando per domenica 3 aprile — ottava di Pasqua — pro monumento ai Caduti, vanno crescendo mano a mano che i doni affluiscono, numerosi e di valore. Prezioso quello di S. M. il Re, giunto questi giorni al comitato: un magnifico servizio da caffè-latte rinchiuso in un elegantissimo cofano: formerà certo l'ambizione della famiglia che ne sarà fortunata vincitrice. Pure di valore e pregio, quello del ministro della guerra: un servizio di posate d'argento, pure in elegante astuccio.

Certo, domenica — che già nell'anteguerra segnava una delle prime e più splendide «radunate» di friulani alle loro sagre tradizionali — Martignacco vedrà una moltitudine immensa di ospiti, anche perchè quest'anno la Pasqua è veramente e finalmente "Pasqua di pace„ "Pasqua di risurrezione„.

Trattenimento corale. — Sarà una indiscrezione, la mia: ma poichè appresi che nella trattoria Angeli si sta preparando una vera festa musicale friulana, ve lo partecipo con vero compiacimento. In una delle prossime domeniche (il giorno preciso non è stato ancora fissato) si produrrà in quella trattoria il coro dei migliori coristi; e il programma comprenderà parecchie delle nostre «vecchie» e «nuove» e tutte care villotte friulane.

PAVIA DI UDINE

In ricordo dei caduti di Lumignacco. — Una bella cerimonia si è svolta nella frazione di Lumignacco, ove con grande concorso di popolo fu inaugurato nel cimitero un tempietto e due lapide in ricordo dei diciotto compaesani caduti in in guerra.

Il paese era per l'occasione tutto imbandierato, e vi concorse anche dai paesi vicini una folla imponente di persone. Nella mattina seguì una messa, nel tempio solennemente parato a lutto, e il celebrante don Butto pronunciò un nobile discorso. Quindi in corteo preceduto dalla banda, la folla si recò al Camposanto, ove furono scoperte le lapide e parlarono il parroco prima, e quindi l'oratore ufficiale della giornata Carlo Liva.

Parlò per ultimo il giovane Virginio Braida. Ricompostosi il corteo, sostò in piazza, ove la banda di Nogaredo, tenne un applaudito concerto.

FAEDIS

Le cariche della Cooperativa — Nella assemblea seguita l'altro giorno della nostra cooperativa di consumo, si procedette alla nomina delle cariche, e riuscirono eletti: a consiglieri: Pietro Subla, Paluzzano Luigi, Masolo Felice, Faidutti Antonio Cos Antonio, Zani Eugenio, Celledoni, Vincenzo, Tracogna Luigi e De Lucca Giovanni Battista. A sindaci: Armellini Edoardo, Celledoni Pietro, Bertossi Vincenzo effettivi, supplenti. Rotatti Marco e Sevaldino Valentino.

Leggere in quarta pagina altre cronache interessanti.

PORDENONE

Assemblea dei funzionari comunali del Circondario. — (A. B.) Con numeroso concorso di dipendenti dei Comuni e delle Opere Pie del Circondario, si è ieri 13, convocata nella Sala dell'Albergo Centrale, l'assemblea della Associazione funzionari Enti locali.

Nella riunione si è ampliamente discussa la questione del trattamento economico del personale dei Comuni, che attende ancora, dopo ripetute, vane richieste, la seconda indennità caro-viveri ed altri miglioramenti già concessi al personale delle altre Provincie.

E' stato approvato per acclamazione un vibrato ordine del giorno nel quale si deplorano le ingiuste ed ostruzionistiche tergiversazioni dell'Autorità tutoria della nostra Provincia e si chiede la sollecita adesione ai desiderati della classe, determinando di ricorrere, in caso di esito sfavorevole, a supreme decisioni in piena solidarietà coi funzionari comunali di tutta la Provincia che hanno in tal senso present to un altro ordine del giorno alla Prefettura di Udine. I sanitari hanno dato la loro piena adesione al pronunciamento.

Vennero successivamente approvate alcune modifiche allo statuto sociale, quali l'accettazione delle domande di iscrizione del personale avventizio e l'adesione alla federazione provinciale delle associazioni circondariali.

PRATO CARNICO

Una profanazione. — Ignoti mascalzoni presero l'altro ieri il Crocefisso che si trovava all'ingresso del cimitero, lo fra tumarono e i pezzi vennero sparpagliati nella campagna circostante.

L'atto insano, ha prodotta viva impressione in paese.

SACILE

La nostra squadra di calcio vincitrice a Pordenone

All'invito dato dal Circolo Sportivo Pordenonese a questo di Sacile, ieri alle ore 15 ebbe luogo l'incontro amichevole delle due squadre di foot-bal a Pordenone nel campo delle Casermette.

Appena da un mese questo Circolo ebbe vita, e, mediante il vivo interessamento del suo Presidente dott. Bruno Fioretti nonchè l'attività del Capitano di Squadra Petreluzzi, la squadra stessa venne portata nella condizione di fare nettamente prevalere i propri colori sull'avversaria, che fu battuta per cinque «goal» a zero.

A festeggiare l'attesa vittoria venne tenuto un banchetto all'Antica Trattoria Micheletto, servito con puntualità da quel proprietario. Cinquanta, i coperti.

Al brindisi, non mancarono gli auguri di ulteriori vittorie. Parlò acclamatissimo lo zelante ed assiduo presidente dott. Fioretti, al quale seguì il capitano della squadra Petreluzzi incitando i soci tutti ad intensificare gli allenamenti per sostenere prossime e più difficili gare. Ci associamo agli auguri.

Una grande patriottica cerimonia

Domenica seguirà la consegna della Croce di guerra al Comune.

Per la solennità è stato stabilito il seguente programma: ore 9, arrivo alla stazione delle Autorità e Associazioni provenienti dalle linee di Udine e Treviso; ore 9 30: ricevimento e vermouth d'onore agli invitati nella sala del Cinema Excelsior; ore 10: formazione del corteo sulla piazza Plebiscito; ore 10.30: inaugurazione e decorazione della bandiera del comune.

Discorsi di circostanza.

Ore 11.30: accompagnamento alla Sede Municipale della bandiera decorata; ore 14: inaugurazione e apertura sotto la Pubblica Loggia della Pesca Pro Monumento ai Caduti in guerra; ore 14.15: concerto di una Banda Militare in piazza Plebiscito.

Cronaca degli affari

Società in nome collettivo:

Con atti del Notaio dott. Venanzio Pirona, i signori Cosmi Giovanni, Carlo e Mario di Cosmo, hanno costituito fra di loro una Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale: Ditta «Cosmo Cosmi» con sede in Udine, per la durata di mesi (ventidue) prorogabili di anno in anno per deliberazione unanime dei soci, e col capitale aumentabile in seguito, all'occorenza, anche in proporzioni diverse, di lire 150000 da essi conferito in parti uguali in contanti, attrezzi, merci e crediti, per l'esercizio del Commercio di latticini alimentari, coloniali in genere e budella.

Gli utili e le perdite andranno ripartiti fra i soci in proporzione del capitale versato.

La Società s'intenderà sciolta di diritto quando si verificassero delle perdite pari o superiori ad un terzo del capitale sociale e quando avvenisse la morte, interdizione, inabilitazione o fallimento di uno dei soci.

CRONACA CITTADINA

Il problema della case operaie

Nella seduta del consiglio provinciale seguita lunedì, furono discusse ed approvate le proposte fatte dalla deputazione provinciale, per la istituzione di un ufficio tecnico per le case operaie.

A nome della minoranza socialista il consigliere Cella affermò come non fosse il caso di istituire tale ufficio, dato che ormai la questione dal lato dello studio era da considerarsi come esaurita; e avanzò anzi talune proposte concrete riassunte nei seguenti ordini del giorno:

«Il consiglio provinciale: ritenuto che la risoluzione del problema delle case popolari nella nostra provincia abbia un carattere di improrogabile necessità politica;

ritenuto che tale soluzione consente la possibilità di lenire sensibilmente la disoccupazione che affligge in modo particolare la nostra mano d'opera;

avuta notizia che il governo sta approntando un disegno di legge per lo stanziamento di nuovi fondi onde assicurare i concorsi dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui per la costruzione di case popolari

delibera

E' incaricata la Deputazione di ottenere dal Governo l'estensione dei benefici di cui l'annunciato progetto di legge a favore delle iniziative pubbliche e private della nostra provincia che si propongano la pronta costruzione di abitazioni economiche.

* * *

«Il Consiglio provinciale: ritenuto che le nuove costruzioni di case popolari anche tenendo conto delle provvidenze statali nel pagamento degli interessi sui mutui, e delle altre agevolazioni rappresentano pur sempre un'onere rilevante e che conseguentemente gli affitti raggiungono limiti non sopportabili dalla classe operaia;

ritenuto che una perequazione fra gli affitti delle case vecchie e delle case nuove risponde ad un principio di giustizia;

ritenuto altresì che per avviare convenientemente alla desiderata soluzione il problema delle case operaie si deve escogitare dei provvedimenti che concorrono a mitigare il costo delle nuove costruzioni:

delibera

lo stanziamento in bilancio di lire 400 mila per anni 30 onde contribuire nel pagamento degli interessi dei mutui a contrarsi entro il 1923 per la costruzione di case popolari da parte di enti privati o pubblici della nostra provincia.

Tale somma sarà ricavata con aumenti sulla sovrimposta dei fabbricati a partire dal 1921.»

La Deputazione provinciale accoglieva, ed il consiglio approvava il primo di questi ordini del giorno.

Non accoglieva invece il secondo che il consigliere Cella dichiara di ritirare e di presentare nella prossima seduta come mozione.

Ci consta ora che la Deputazione sta occupandosi per la costruzione di un primo gruppo di case popolari nell'immediato suburbio.

Interrogazioni dell'on. Gasparotto. — A parecchie interrogazioni presentate dall'on. Gasparotto su vitali interessi della provincia, i ministri interessati hanno risposto:

Per la ferrovia Villa Santina, Ampezzo, avendo il ministro del Tesoro opposto un rifiuto per la spesa che si fa ascendere a 25 milioni, il ministro dei Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno d'illustrare con nuovi particolari le ragioni della richiesta e se questa sarà accolta si promuoverà la deliberazione del consiglio dei ministri sul disegno di legge.

Per le utilizzazioni idrauliche, il Ministero ha autorizzato in via provvisoria l'inizio dei lavori anche per i torrenti Lumiei e Navarza.

E ha pure autorizzato l'esecuzione dei lavori di variante del tratto della strada nazionale carnica in località Rio del Valle, tra Ampezzo e Forni di Sotto per lire 165811.

I legionari in assemblea

Seguì l'altro giorno l'assemblea dei legionari friulani. Fu proposto di inviare un telegramma al Comandante Gabriele D'Annunzio per il suo onomastico, e di celebrarlo in Udine con un concerto vocale e istrumentale.

Si invitò inoltre tutti i legionari inscritti ai fasci di combattimento a dimettersi, in ossequio alle disposizioni date dal comandante.

L'on. Gasparotto intervenne alla seduta, pronunciando infiammate parole, dopo le quali fu votato un ordine del giorno, invitante tutte le associazioni a sostenere il diritto di Fiume su Porto Barros e sul Delta, e la camera a stabilire con una severa inchiesta le responsabilità del fraticidio e la condotta delle autorità e delle truppe regolari durante le azioni offensive che tante vittime costarono all'Esercito Italiano.

Deserta andò la seduta del Tiro a segno, indetta per la nomina delle cariche. Un'altra seduta è ora fissata per domenica prossima.

Fatevi soci della Scuola e Famiglia

Il Consiglio direttivo della Scuola e famiglia, dirama la seguente circolare, che riportiamo, con l'augurio ch'essa non sia voce clamante nel deserto, ma trovi ascolto nei cuori dei cittadini e li disponga ad aiutare la benefica istituzione.

"Appena fummo tornati in patria, dopo il doloroso esilio, l'Educatorio Scuola e Famiglia riprese con rinnovato fervore la sua funzione benefica diretta ad integrare ed intensificare l'opera della Scuola. Per dare alla propria attività il massimo sviluppo, richiesto anche dalle speciali condizioni del luogo e del momento — le quali suggeriscono di rafforzare e di estendere quanto più è possibile un'azione intesa ad elevare e ingentilire, nei figli, l'animo del nostro popolo che la guerra ha allontanato dal normale ritmo di vita, — la nostra Istituzione ha bisogno dell'appoggio cordiale dei suoi vecchi amici, e sopra tutto ha bisogno di trovare nella cittadinanza il consenso di nuove energie, che le procurino i cespiti necessari all'adempimento dei suoi fini, e che anche moralmente la sorreggano e la circondano della generale simpatia.

«L'educatorio Scuola e Famiglia accoglieva in passato oltre 600 fanciulli. Per la scarsità dei mezzi e per l'alto costo di ogni merce e d'ogni prestazione, esso ha dovuto, in questi ultimi anni, ridurre alla metà il numero dei suoi cari ospiti, fra i quali novera molti (e ci devono essere sacri) orfani di Coloro che fecero alla Patria il sacrificio supremo. Solo il più largo appoggio della cittadinanza — del quale non dubitiamo — potrà permettergli di riprendere interamente la primiera efficienza e di tornare all'antica floridezza.

«Ci rivolgiamo perciò a tutti gli uomini di cuore, perchè vogliano, aderendo iscriversi come soci della nostra Istituzione, recare ad essa l'indispensabile desiderato aiuto; e facciamo caldo appello a quanti sono convinti della necessità di un assetto sociale che permetta il risorgere d'una vita di lavoro proficuo di tranquillità e di armonia (invidiata caratteristica, un tempo, della nostra Udine) perchè contribuiscano a sostenere un'opera di assistenza, la quale tende, con l'educazione dei fanciulli appartenenti alle classi meno fortunate, ad un alto ideale di progresso morale e civile.»

Vita Militare

Bravi Beniamino tenente di complemento al 2.o fanteria è nominato tenente in servizio attivo permanente.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Bendiscioli Gerolamo del l'8 alpini; Landi Attilio del deposito del 2.o fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro; De Rossi Fausto del 1.o fanteria.

Orlando Gaetano, capitano f. q. al deposito Genova cavalleria è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Una decisione revocata

Riceviamo e per debito di giustizia pubblichiamo:

«Nel numero dell'8 febbraio decorso fu pubblicata la decisione della Commissione Annonaria prov. che, per affermata contravvenzione a mio carico, ordinava la chiusura del mio negozio per cinque giorni.

«Prego voler pubblicare che la Corte d'Appello di Venezia, con provvedimento 28 febbraio, ha revocata quella decisione assolvendomi completamente dall'ingiusta imputazione. Ringraziandola, con osservanza

Marco Sartori

Le speculazioni dei tristi. — Il R. Intendente di Finanza cav. Sperti ci comunica:

«Risulta a questa Intendenza che delle persone qualificandosi intermediarie presso gli uffici finanziari, estorcono denari ai danneggiati di guerra con la promessa di fare ottenere loro favori o quanto meno la precedenza nei pagamenti del danno.

«Poichè l'intendenza non ammette tali intermediari, mentre si denuncia il fatto all'autorità giudiziaria, si diffidano i danneggiati a non dare ascolto a tali persone, giacchè l'intervento delle stesse lungi dall'agevolare o sollecitare la liquidazione delle indennità loro dovute, la ritardano e la intralciano, perchè gli uffici finanziari provvedono a turno e con criteri superiormente determinati senza tener conto d'influenze o di speciali raccomandazioni o intromissioni».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sezione Udine. — In morte di Ferdinando Agosto: Morassi Giulio 5, De Paulis Luigi 10. Civanzo d'una corona in morte di Moro Francesco: Associazione carrettieri 40.

Infanzia abbandonata. — In morte del bambino Bruni Enrico: Bosero Augusto 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Agosto Ferdinando: cav. Pietro Fantoni 10, Tiziano Tonini 10.

Congregazione di Carità. In morte di Valentinuzzi Francesco: Antonio Camuffo 5.

Commemorazione del poeta Zanella. — Ieri sera, nella sala della biblioteca comunale, dinanzi ad un pubblico colto e distinto, il chiarissimo prof. nob. Alessandro Orio ha commemorato il centenario dell'abate Zanella, il dolce poeta dell'Astico. Con parola ornata e chiara dizione, il conferenziere ha esposta una intelligente analisi sull'opera del caro sacerdote-poeta, indagandone il contenuto religioso e morale, l'affetto alla famiglia, alla Fede, alla Patria, mettendo in luce i punti della sua opera ove la scienza s'accompagna alla poesia semplice, unendosi all'arte mirabile dell'artista.

I più bei gioielli della produzione Zanelliana furono recitati dal prof. Orio con squisita finezza di colorito; e abbiamo risentito così «La veglia» e «La conchiglia fossile» e qualche sonetto ritraente quadri leggiadri di vita rustica, nella quiete campestre in cui il poeta costruì la sua villa solitaria.

Dopo aver esaltato, oltre ai meriti del poeta, i meriti del sacerdote e del cittadino, il conferenziere chiude la sua dotta commemorazione citando le parole di Antonio Fogazzaro, discepolo e ammiratore convinto dello Zanella e riscuotendo alla fine gli applausi dell'uditorio, che aveva con applausi sottolineato i punti più belli della conferenza.

Crist. R.

Conferenze agrarie. — Oggi mercoledì 16 corr. alle ore 14 nella sala del Consiglio provinciale avranno luogo due conferenze agrarie tenute dai dottori Mazzoli e Zanettini della Cattedra ambulante di Agricoltura.

Il primo parlerà sulla sistemazione agraria delle colline; il secondo sull'incremento dell'orticoltura e della frutticoltura.

Le due conferenze sono pubbliche.

Carne per gli ammalati. — Per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Croattini Angelo, Via P. Sarpi; Galliussi Giovanni, Via Mercerie. Occorre presentare regolare certificato medico.

Beneficenza

Oltre alle offerte col nostro mezzo, di l. 150 pei mutilati di guerra e 150 per gli orfani di guerra (vedi ieri: Beneficenza a mezzo della Patria), i signori Luigi ed Angelo Agosto, per onorare la memoria del loro padre Ferdinando, elargirono: ai poveri di Passons l. 400; alla Scuola d'arti e mestieri di Passons 100; alla Cucina popolare 50 per buoni minestra ai poveri della parrocchia di S. Nicolò; e 150 a ciascuna della seguenti istituzioni: Casa di Ricovero, Congregazione di Carità, Istituto Tomadini, Asilo Immacolata, Orfani di guerra con assegnazione per quelli di via Ribis.

Istituto Tomadini. — In morte della bambina Wally Asti, fra amici e clienti della cara Estinta furono raccolte lire 286, delle quali 75 furono spese nell'acquisto di una corona di fiori. Le rimanenti 211 furono versate all'Istituto Tomadini. Pubblicheremo domani l'elenco degli offerenti.

Casa di Ricovero. — In morte di Francesco Valentinuzzi, la famiglia lire 100.

Patronato friulano orfani di guerra. — In morte del bambino Enrico Bruni, Unione torrefattori Veneti 10. In morte del padre delle colleghe Della Vedova e Vannini, le maestre della scuola di tirocinio 20. Per inaugurazione dei caduti in guerra del Ginnasio Liceo, prof. Antonietta Ferrante l. 10.

Cinema Teatro Moderno

Oggi — 11 e 12 episodio della Maschera dei denti bianchi. — Varietà, continuato successo di Singeris attrazione acrobatica e di Maria Orsini cantante lirica.

Un'ottima occasione per la Pasqua

Fra i regali che farete, nella ricorrenza della prossima Pasqua, non dimenticate di scegliere i biglietti della Lotteria Nazionale, a beneficio dell'Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, la cui estrazione avrà luogo in Roma *irrevocabilmente il 6 Aprile prossimo*. Sarà una duplice buona opera che compirete ad un tempo: contribuirete all'incremento di un'Istituzione, fra le più benefiche che dà il suo aiuto a tanti piccoli infelici e a vecchi, e darete la probabilità a persone a voi care, di poter vincere degli importanti premi che sono uno di L. *300.000* di L. *50.000*, di L. *10 000*, di L. *5 000*, di L. *1.000*, ecc. *per mezzo milione in contanti*, tutto quanto da pagarsi al pubblico che sarà favorito dalla sorte La Commissione Esecutiva ricorda che il bollettino ufficiale si troverà in tutto il Regno, in tutti i locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti, e sarà spedito anche *gratuitamente* a chi gliene farà richiesta. I biglietti costano lire Due ognuno e quelli raggruppanti ciascuno dieci numeri consecutivi, costano L. 18, invece di L. 20 Si vendono in tutto il Regno, presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e preso la Commissione Esecutiva in Roma, *Via Aracoeli 3*.

Commissione Zootecnica Friulana

Sotto la Presidenza del co. cav. Franc. Gropplero ieri la nuova Commissione Zootecnica discusse il programma di massima da svilupparsi durante il 1921, e per la nomina della Giunta.

Erano presenti: Berti di Aviano, Bertossio Vincenzo di Tricesimo, Bubba dott. Giov. di Pordenone, Celotti dott. Liberale di Gemona, Cressati di Codroipo, D'Agostini Pio di Campoformido, D'Apolonio Seb. di Chiarmacis, Dorta dott. Giac. di Udine, Giusti di Moruzzo, Mainardi dott. Gianlauro di Codroipo, Marchettano cav. dott. Enr. di Udine, Molinari cav. Desiderio, Morelli de Rossi cav. Gius. Mulloni G. B. di S. Guarzo, Pecile prof. Domenico di Udine, Pepe dott. Carlo di Tolmezzo, Rubini comm. dott. Dom. di Udine, Sclausero Raff. di Bagnaria Arsa, Selan cav. dott. Umb. di Udine, Stievano Umb. di Vistorta di Sacile, Trevisan Ermenegildo di S. Vito Tagliam. Zandonà cav. dott. Tullio.

Scusarono l'assenza: Ceschelli dott. Ivo, Frattini dott. Franc., Margreth dott. Giac. e Vicentini dottor Vittorio; non la scusarono: Cossetti dott. Ern., Tamburlini Andrea ed il Veterinario provinciale cav. dott. Ristori.

Il Presidente, saluta e ringrazia gli intervenuti a nome del'a Deputazione Provinciale, riassume le modifiche apportate allo Statuto della Commissione Zootecnica: ricorda che ai membri della Commissione fu diramata in bozza una relazione dell'Ispettore Zootecnico sull'attività sviluppata durante il 1920, la quale può segnare una traccia per quello che sarà l'opera da compiersi durante l'anno corrente; e prega il dottor Muratori di illustrare il programma di massima sulla restaurazione delle razze bovine. Sul programma, che investe importantissime quistioni Zootecniche, si è ingaggiata una ampia discussione d'ordine generale, alla quale hanno preso parte i sigg. dott. Selan, prof. Pecile co. Mainardi, dott. Pepe, dott. Bubba, dott. Dorta, Cressatti, Sclausero, dott. Zandonà, dott. Marchettano, il Presidente e l'Ispettore Zootecnico: discussione che tenne occupata quasi tutta la seduta cosicché la Commissione non potè in questa occuparsi delle altre specie di animali agricoli della Provincia. Il programma dovrebbe venire finanziato con non meno di 350.000, lire, da richiedersi metà allo Stato e metà alla Provincia.

Fu pregato il presidente di insistere presso la Dep. Prov. perchè il contributo annuo ordinario della Provincia venga elevato da l. 15.800 a lire 75.000, e perchè nel determinare i limiti finanziari proposti dalla Commissione tenga conto del fatto che occorre compiere in un decennio ciò che prima fu fatto in cinquant'anni. Il presidente fu pure pregato di far presente all'on. Dep. Prov. l'opportunità che entro i limiti fissati si lasci alla Commissione Zootecnica la dovuta libertà d'azione.

La Giunta sarà convocata dopo che la Dep. si sarà pronunciata sul programma sopra esposto. Prima di sciogliersi, l'adunanza ha votato un ordine del giorno da presentarsi all'Intendente di Finanza e al Ministro per le Terre Liberate, allo scopo di sollecitare la liquidazione dei danni di guerra dei bovini.

A far parte della Giunta furono chiamati i sigg. prof. Pecile, dottor Marchettano, Stievamo, Sclausero, e i dottori Dorta, Pepe, Selan, Celotti.

Il consiglio comunale

è convocato in seduta straordinaria per sabato 19 alle ore 20, per trattare un lungo ordine del giorno. Fra gli oggetti notiamo: nomina della commissione consultiva per la tariffa daziaria, concessione di salti sul Ledra nel canale detto di Castions ai signori fratelli Giulio e Dante Tavano e al sig. Marcello De Corti, palazzo degli uffici. — Deliberazioni, in seguito a nuove offerte presentate direttamente alla R. Prefettura, sull'affitto del grande negozio d'angolo e di quello adiacente ora occupato dall'Unione Cooperativa di Milano.

Colpo di rivoltella contro un treno

Contro un treno che percorreva ieri la linea Cividale Udine, venne sparato poco fuori della prima stazione un colpo di rivoltella. Due vetri d'un vagone viaggiatori s'infransero, ma per fortuna le persone che ivi si trovarono rimasero illese. L'autore della bravata è ancora ignoto.

Il baule. — Abbiamo detto l'altro giorno dell'arresto di certo Augusto Agostinis di Zuglio perchè sorpreso mentre rubava un baule. E' risultato ch'egli non riparò, come dicemmo, col baule stesso nel cortile del signor Lodovico Asti in via Bertaldia.

Media dei cambi

Udine, 16 marzo. Francia 187.80 — Svizzera 462.50 — Londra 105.90 — Nuova York 27.07 — Berlino 43.70 — Belgio —

Assemblea della A. S. U. — I soci della sezione calcio (giocatori) sono convocati questa sera ore 20.30 nella palestra di Via della Posta in Assemblea straordinaria.

Elezioni magistrali

Ricordiamo che domani i maestri di tutti i Comuni della Provincia daranno il loro voto per la nomina di due maestri al Consiglio provinciale scolastico. Come in tutte le elezioni cui la classe magistrale è chiamata, come quasi in tutte le questioni che interessano la classe magistrale, le due organizzazioni principali della classe si trovano in contrasto; ed abbiamo, anche in questa occasione, due «liste»

L'Associazione Magistrale friulana «Umberto Caratti» raccomanda vivamente di votare i nomi dei suoi candidati maestro Ciro Sandri di Casarsa e maestro Dante Marzona di Udine.

L'Associazione magistrale «Caterina Percotto raccomanda non meno vivamente di votare i nomi dei suoi candidati maestro cav. Giacomo Brovedani di Maniago e maestro Giovanni Maria Coccolo di Premariacco.

Per il Collegio di Udine e Gorizia

Anche l'on. Girardini ha presentato alla Commissione per le circoscrizioni elettorali un memoriale, dove si propugna la riunione di Udine e Gorizia in un solo collegio.

Il memoriale parte da dati storici, e reca elementi statistici, riguardanti le due provincie; le ragioni etniche che le congiungono, e le ragioni politiche per le quali conviene abolire il ricordo ed il nome del Friuli illirico.

Gita della Società Alpina. Per domenica, la Società Alpina Friulana ha indetto una nuova gita, ponendo quale meta la cima del monte Corno (1478 m.) sopra Peonis ed Avasinis.

Trattenimento. — Venerdì alle ore 21 nel circolo della associazione sportiva, seguira la declamazione di versi propri del signor Ponnasilico rag. Dino Mutilato di guerra.

Durante gl'intermezzi concerto dei sigg. Marcotti Panin che tutti gentilmente si prestano.

Società tiro a volo. — Alla gara di tiro allo storno, svoltesi domenica allo Stand della Rotonda, presero parte 30 tiratori Ecco i risultati: 1.o e 2.o premio divisi fra i signori Scarpa e Zorzi di Udine (storni 12 su 12); 3.o 4.o fra i signori cap. Villani di Bologna e Collitti di Udine (10 su 11); 5.o 6.o 7.o fra i signori De Paoli Vittorio di Treviso, Diana di Udine e Di Gaspero Odd. di Varmo (6 su 7.

La *poule* fu vinta dai Sigg. Scarpa e Villani, (storni 8 su 8).

Domenica prossima altre interessanti gare di tiro allo storno dotate di 4000 lire di premi.

Auspicate nozze. Oggi, il caro nostro compagno di lavoro ed amico Ettore Cicuttini e la gentile signorina Nade a Verza si sono giurati reciproca fede. La cerimonia religiosa ci svolse nella Chiesa della Purità, officiante mons. Mauro, il quale con affettuose parole, dopo aver unito con la solenne cerimonia, invocò sulla nuova famiglia le benedizioni del Signore. Seguì la Messa, che una orchestrina volle rallegrare de' suoi concenti armoniosi in attestazione di affettuosa colleganza con la sposa gentile, figlia del maestro Giacomo Verza ed artista ella pure: e fu suonata una composizione musicale scritta per la circostanza dal maestro sig. Muschietti.

Al Municipio, funzionò da uffiziale di Stato Civile l'assessore dott. Marcovich. il quale pure rivolse agli sposi parole augurali.

Alla coppia felice, l'augurio più cordiale che nulla turbi il sereno della famiglia nuova ch'essi oggi, coronando i loro sogni di amore, hanno iniziato.

Teatro Sociale

La serata d'onore del tenore Chiappini

«Rigoletto» datosi ieri sera per la serata d'onore del tenore Adamo Chiappini, attrasse un pubblico numerosissimo che accolse il bravo artista con generale applauso al suo primo apparrire sulla scena, lo festeggiò con cordiale trasporto dopo i brani più salienti della parte, e lo volle alla ribalta replicatamente, alla fine degli atti.

Il Chiappini che ha sostenuto in questa stagione le assai ardue e faticose parti in «Lucia» e «Rigoletto» dev'essere ben soddisfatto dell'accoglienza tributatagli dal pubblico udinese, accoglienza ben meritata, del resto, poichè, oltre ad essere un ottimo cantante, egli ha il merito di studiare con grande amore i personaggi che deve rappresentare, per cui le sue interpretazioni risultano sotto ogni aspetto felicissimo.

Dopo la romanza del III.o atto, fra incessanti acclamazioni gli vennero presentati molti doni di valore.

Aggiungiamo al plauso del pubblico il nostro, augurandogli sempre più splendidi successi.

Ottimamente, come sempre, il baritono cav. Bione, la sig.na Sari e gli altri, pure assai festeggiati assieme al maestro Mario Mascagni.

Oggi: «Butterfly»; domani, serata in onore della esimia artista sig.na Ada Sari, con una rappresentazione straordinaria della «Lucia di Lammermoor». *C. Gr.*

La morte dell'on. Piccoli dovuta a disgrazia

I rapporti inviati dall'ispettorato delle Ferrovie dello Stato e dall'autorità giudiziaria agli organi governativi in merito alla morte del deputato socialista Domenico Piccoli, sono concordi nel ritenere che si tratti di disgrazia. Il corpo dell'on. Piccoli fu rinvenuto orribilmente sfigurato e difficile a riconoscersi. Dal busto erano staccati la testa ed un braccio.

Nelle tasche del deputato socialista sono stati trovati un portafogli contenente circa 600 lire e le tessere di deputato e di appartenente al Gruppo parlamentare socialista. Tutto era intestato al cav. Domenico Piccoli, fu Domenico. Il cadavere è stato trasportato nella chiesa del Crocefisso di Pizzo.

I deputati socialisti Morgari e Bianchi telegrafano da Pizzo di Calabria: «I resti dell'on. Piccoli sono decorosamente custoditi nella chiesetta locale per interessamento dell'autorità. La popolazione è profondamente commossa. Si sono recati immediatamente sul posto i compagni della sezione socialista di Monteleone e il deputato Riba, socialista. L'impressione generale è, come la nostra; che si tratti di un'atroce disgrazia. Tuttavia continueremo le indagini e assisteremo all'autopsia. Domattina arriverà uno specialista della polizia scientifica del Ministero dell'Interno».

. . .

L'on. Piccoli doveva trovarsi domani a Venezia, ad una riunione per l'esposizione permanente d'arte applicata del Veneto — alla quale i delegati a rappresentare la nostra Provincia ing. Fachini e cav. Calligaris avevano, pel Friuli, ottenuto la concessione di due sale per esporvi oggetti di produzione friulana. Anzi, l'on. Piccoli aveva promesso una sua visita a Udine.

La situazione parlamentare

Continua, a Roma, il tramestio dei gruppi e gruppetti, e le notizie che se ne hanno variano da un giorno all'altro. Le persistenti voci sulla probabilità di prossime elezioni politiche hanno portato un vero subbuglio.

Notevole, in proposito, un accenno dell'on. Turati, mentre alla Camera si commemorava l'on. Piccoli, così tragicamente perito. Il deputato milanese disse che l'estinto «avrebbe portato un grande contributo al Partito socialista, se questo, dopo tanti odi e violente competizioni, avesse potuto passare alla fase ricostruttiva, contribuendo con un'opera di collaborazione alla ricostruzione del Paese; e, dopo avere toccato delle condizioni esagitate in cui vive grande parte del paese: parlare di elezioni nell'attuale condizione di esasperazione degli animi, è opera criminosa, in quanto che le elezioni porterebbero alla guerra civile, e, così essendo, potrebbero essere fatte, anzichè dalla Monarchia, a favore della Repubblica (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra; commenti*).

Gli è che, a quanto ne raccontano i giornali, i socialisti, i quali contano 150 deputati alla Camera, prevedono che le elezioni, oltrechè svolgersi molto probabilmente fra perigliose eccitazioni tumultuarie, segnerebbero una fortissima riduzione nel numero sopra indicato.

Questa considerazione è alquanto «egoistica»; maggior rilievo merita l'accenno precedente, nel quale l'on. Turati lascia travedere la possibilità di collaborare «alla ricostruzione del Paese.» Una corrente in questo senso si è determinata già, nel campo socialista; e i giornali si sbrigliano già con previsioni sul «dopo Pasqua»: tre, quattro socialisti, in un rimpasto ministeriale, entrerebbero nel nuovo gabinetto... e le elezioni sarebbero rimandate.

La rappresentanza del Governo alle festa di Trieste

ROMA 16. — Alle feste dell'annessione che per l'intera Venezia Giulia avranno luogo a Trieste, domenica 20 corr. interverranno per il governo il ministro Raineri e l'on. Soleri che partiranno venerdì sera insieme alle deputazioni dei due rami del parlamento, guidate, quella del Senato, dal vice presidente on. barone Melodia, e quella della Camera dei Deputati dal vice presidente on. Berenini. La regia marina invierà nel porto di Trieste una squadra.

Un altro assassinio politico

Berlino, 15. — Circa 10 minuti prima di mezzogiorno il vecchio pascià turco Talaat pascià ex gran visir, usciva dalla casa sua, segnata col numero 17 della Andembergstrasse a Carlottemburg. Fatti appena alcuni passi, venne affrontato da un giovane abbastanza ben vestito, il quale, dopo avergli rivolto alcune parole ad alta voce, gli puntava rapidamente una rivoltella contro il petto ed esplodeva quattro colpi.

Il vecchio cadde riverso. col cuore trapassato. Il giovane gettò l'arma e tentò di fuggire, ma alcuni passanti lo rincorsero, lo afferrarono e, lo bastonarono con tanta violenza che dopo ever tentato inutilmente di difendersi, lo sciagurato si lasciava cadere sul selciato della via, coprendosi la testa colle mani dicendo: "Io straniero, lui straniero, per Germania essere indifferente".

Alcuni poliziotti trassero il giovine in arresto, egli è lo studente, certo Salomone Teilirian, e sembra si tratti di un armeno.

Taalat pascià viveva a Berlino insieme a sua moglie dal 1917, sotto il nome di Ali Sa'i bey. E' molto probabile che il Teilirian sia stato incaricato da qualche comitato segreto di giustiziare Talaat pascià per vendicare la morte di molte migliaia di armeni, trucidati appunto mentre Talaat pascià era al Governo.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

I nipoti Forni Gino, Emma e Adele in Viale, le famiglie Zamberlani e Ing. Rocchi di Conegliano, e i parenti tutti annunciano col più vivo dolore la perdita della loro amatissima

Fausta Foramiti

I funerali seguiranno domani alle ore 17 partendo dalla Casa di Cura del prof. Cavarzerani.

Udine 16-3-921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola
Annunci varii cent. 10.
Commerciali cent. 15 (minimo 20 parole)

SIGNORINA bella presenza impiegherebbesi come commessa negozio. Rivolgersi Unione Pubblicità 1000 Udine.

CAMION 18 M. C. rimorchio Praga nuovissimo ottime condizioni vendesi occasione Govetosa - Viale Venezia 57 Udine.

OCCASIOne vendesi camera fina con cristalli e marmi. Rivolgersi Via Viola N. 22.

1000 lire stanze complete a due letti del Mobilificio Carinziano trovansi presso la Ditta G. ERMACORA e C. commercio legnami Via della Posta 14, visibili Viale Venezia 38.

MANIFATTURE primario negozio cerca abile agente per banco. Offerte alla Cassetta 625 Unione Pubblicità Udine.

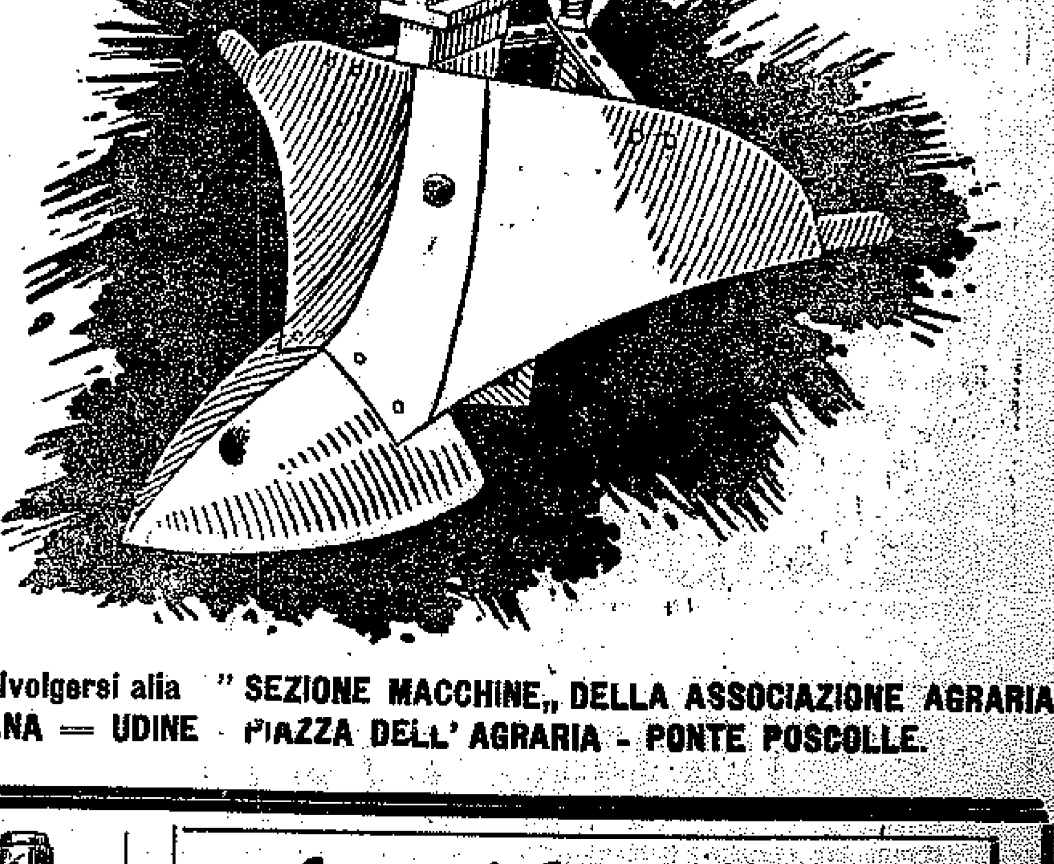
VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

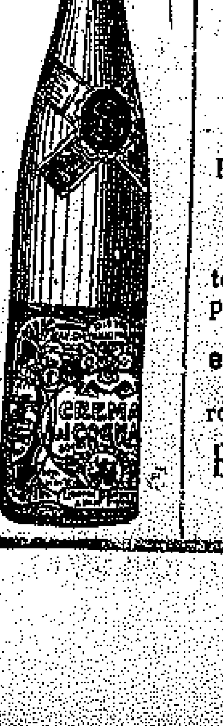
AFFITTASI grande fabbricato adatto scopo industriale situato Orcenigo Inferiore (Zoppola) con acque forza 90 HP. — Rivolgersi offerte al proprietario Filippo Pellarin Orcenigo Inferiore (Zoppola).

TAVOLE di Pitch-Pine e Larice usato ottimo e adattissimo per pavimenti da L. 320 a L. 360 al metro cubo. Un Landau d'occasione in ottimo stato, Vendonsi. Fontana Via Gaeta angolo via S. Rocco.

RIVOLGERSI Agenzia Principale Assicurazioni Piccinini Arturo Udine. Via Palladio 4 (Palazzo Conte Caiselli) per assicurazioni Incendio, Grandine, Trasporti, Vita, Furti.







Stato Civile

Dal 6 febbraio al 12 Marzo 1921.

Nati vivi	maschi	15	femmine	10
»	morti	—		3
„	esposti	1		—
Totale nati		29		

Pubblicazioni di matrimonio

Dri Luigi cementista con Gasparutti Anna casal., Varisco Luigi merciaio con Braidotti Casalinga, Degano Vittorio fornaio con Cescon Irene casal., Da Ros Arcangelo manovratore con Degano Benvenuta casalinga, Cecotti Silvio ferroviere con Ravelli Giuseppa cucitrice, Querini Carlo esercente con Chittaro Maria commessa, Moretti Giacomo bilanciaio con Franzolini Maria casal., Menegazzo Gino agente negozio con Rossetto Amalia cucitrice, Tonutto Guglielmo agricoltore con Petrel Gelma contadina, Di Lenna Aldo imp. con Bianchi Angela impieg.ta, Amato Ciro imp.to dogana con Morachioli Amedea casal., Rutter Mario seggiolaio con Valencic Uga casal., Klefisch Carlo commerciante con Beltrame Vittoria agiata, Pozzecco Giacomo pittore con Coretto Maria casal., Zilli Antonio meccanico con Pieli Maddalena casal., Boscutti Emilio fabbro con Molinari Maria casal., Coccolo Daniele impiegato con Valle Maria civile, Blasoni Armando impiegato con Boscariol Giovannina insegnante, Gessi Agrippino chauffeur meccanico con Bon Alba casal., Radina-Dereatti Leopoldo possidente con Locatelli Emilia agiata, Tosatto Abramo ferroviere con Franzolini Angela casal.

Matrimoni

Sturam Giuseppe bracciante con Vidossi Enrica casal., Angeli Giovanni fornaio con De Conti Emilia casal., Spadotto Fiore bracciante con Saccavino Antonietta casal., Saltarini Pietro barbiere con Pascoli Amelia casal., Turotti Adelchi capitano fanteria con Biasotti Cristina chiam. Enrica civile, Mansutti Giovanni bracciante con Scheissl Agnese cuoca, Barbetti Dante fornaio con Marini Santa Elvira operaia.

Morti

De Nobili Rosa di Federico a. 25 casal., Fermini Luigia mesi 7, Bernardo Maria fu Antonio a. 14, Casasola Santa di Antonio a. 16 casal., Moro Francesco di Pietro a. 17 conducente, Zorino Olindo di Demenico a. 13 scolaro, Zoratti Feruglio Angela fu Antonio a. 79 casal., Dotto Elena di Felice a 18 domestica, Mocchiutti Angelo di Lorenzo a. 37 bracciante, Baracchini Catterina vedova Canciani fu Innocente a. 79 ricoverata, Snidercic-Rea Maria fu Giovanni a. 28 contadina, Zuruel Gio Batta fu Giuseppe a. 81 calzolaio, Vicentini Zuliani Catterina fu Giuseppe a 68 civile, Blasone Giovanni fu Daniele a. 59 agricoltore, Mauro Micheloni Giuseppina fu Antonio a. 65 commerciante, Feruglio Ermando di Giordano a. 6 mesi 6, Del Negro Valeria di Francesco mesi 9, Gallazzi Giuseppe fu Tommaso a. 42 imp. ferr. Tomat Lorenzo di Germanico a. 31 calzolaio, Bruni Enrico di Ettore a. 1 mesi 3. Furmolo Anna di Guglielmo a. 2, Lodolo Alessandro Luigi fu Pietro a. 64 muratore, Rigo Angelo fu Francesco a 92 agricoltore, Valentinuzzi Francesco fu Pietro a. 50 negoz., Asti Vally di Lodovico a. 1, Bianchini don Eugenio fu Giovanni a. 57 parroco.

Totale morti 26 dei quali 4 appart. ad altri Comuni.

Beneficenza

Società protettrice dell'Infanzia. In morte di Enrichetto Bruni i fratelli Pietro, Antonio e Giovanni 30.

Associazione Scuola e famiglia. In morte di Enrichetto Bruni: cav. Ugo Camavitto 10, direttore Liberale Doria 3, Bianchi Ida 5, Vittoria Piccinini 5.

Cucina popolare. In morte di Enrichetto Bruni Domenico Del P. e fratelli l. 10.

Orfani di Guerra di via Ribis. La famiglia di Francesco Valentinuzzi ad onorare la memoria l. 50, morte del medesimo Anna e Italia Fanini 3.

48° Esercizio **Banca del Friuli** Fondata nel 1873

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 2.000.000.00 - Riserva L. 667.100.00

Sede Centrale in UDINE

Sede in GORIZIA. - SUCCURSALI: Aviano - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Gemona Monfalcone - Palmanova - S. Daniele Del Friuli - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo — AGENZIE: Buia - Fagagna - Grado - Moggio Udinese - Montereale Cellina - Tricesimo

Situazione Generale al 28 Febbraio 1921

Attivo

Cassa		L.	2.066.893,83
Portafoglio a) Prestiti cambiari	26.628.250.76		
b) Effetti per l'incasso	2.299.069,81		28.927.320,57
Buoni del Tesoro Ordinari		„	13.000.000.—
Buoni del Tesoro pluriennali		»	7,925.460,50
Titoli di proprietà dell'Istituto		»	2.211.553,55
Anticipazioni e Riporti Attivi		»	685.901,40
Conti Correnti garantiti		»	12.029.488,94
Stabilimenti Sociali e Conti Correnti di Corrispondenza - saldi debitori		»	20.240.254,72
Beni immobili (Udine-Spilimbergo-S. Daniele)		»	220.000,—
Casseforte Sede Centrali e Filiali	—.001.—	»	
Somma Ammortizzata	—.—.—	»	—.001.—
Mobilio e spese impianto	—.—.—		
Somma Ammortizzata	—.—.—	»	—.000.—
		L.	87.306.874,51
Titoli in depos.: a) a Custodia	L. 18.725.630,70		
b) a Garanzia di operaz.	» 21.440.716,88		
c) a Cauzione di ammin.	» 360.000,—		
d) a Cauzione di servizio	» 420.000,—		40.946.347,58
Interessi passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		„	555.981.62
		L.	128.809.203.71

Udine, il 28 febbraio 1921.

Capitale Sociale

Capitale interamente versato		L.	2.000.000,—
Riserva ordinaria		»	667.100,—
		L.	2.667.100,—

Passivo

Depositi fiduciari in contanti (a) Libretti di risp.	L. 42.740.824,13		
(b) Conti Corr. liberi	» 7.971.027,01		
(c) conti corr. speciali	1.735.679.87		52.447.531.01
Stabilimenti Sociali e Conti Correnti di Corrispondenza — saldi creditori		„	17.601,130.72
Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis.		„	1.485.611.19
Azionisti per dividendi da esigere		»	111.580,—
Fondo di Previdenza del Personale		„	118.452.72
Chèques di nostri corrispondenti		„	691.266,05
Assegni circolari		»	2.497.388.19
Creditori diversi		»	766.678,61
Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario		»	8.200.000.—
		L.	86.596.738.49
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 18.725.630,70		
b) a Garanzia di operaz.	» 21.440.716,88		
c) a Cauzione di ammin.	» 360.000,—		
d) a Cauzione di serv.	420.000,—		40.946.347,58
Utili netti Esercizio 1920 da ripartire		»	—.—.—.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		»	1.266.117.64
		L.	128.809.203,71

Il Sindaco F. BERTHOD — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI